



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Avviso pubblico per il riparto di quota parte del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali (decreto del Ministro della cultura 28 giugno 2021, rep. n. 228 del 30 giugno 2021).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO l'art. 183, comma 2, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni in Legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO l'art. 12, comma 1, lett. h), del decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 5 ottobre 2020 con il n. 1955, con cui è stato conferito dal 1° settembre 2020 al Prof. Massimo Osanna l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Musei, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” il quale, all'art. 6, comma 1, prevede la ridenominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come “Ministero della cultura”;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

VISTO il D.M. 28 giugno 2021, rep. n. 228 del 30 giugno 2021, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”;

CONSIDERATO l’art. 1 del D.M. 28 giugno 2021, rep. n. 228 del 30 giugno 2021, che destina “una quota pari ad euro 50 milioni per l’anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 al sostegno dei musei e luoghi della cultura, di cui all’articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, non statali”;

CONSIDERATO il comma 2 del predetto art. 1 che dispone che “le risorse di cui al comma 1 sono destinate ai musei civici, ai musei diocesani e agli altri musei e luoghi della cultura non statali con personalità giuridica o, se di appartenenza pubblica, comunque dotati di autonomia organizzativa, contabile e di bilancio”;

CONSIDERATO l’art. 2 del D.M. 28 giugno 2021, rep. n. 228 del 30 giugno 2021, che prevede che “le risorse di cui all’articolo 1, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite tra i soggetti richiedenti in misura proporzionale ai minori introiti derivanti dalla vendita di biglietti nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019. Il contributo non può comunque superare la differenza tra gli introiti del 2019 e quelli del 2021 nel periodo considerato”;

VISTO il decreto del 2 agosto 2021 n. 734, che nomina il Dott. Davide Russo responsabile del procedimento, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la necessità di istituire un gruppo di lavoro per provvedere a tutti gli adempimenti previsti ai fini dell’attuazione del D.M. 28 giugno 2021, rep. n. 228 del 30 giugno 2021, poi costituito con prot. 12862 del 2 agosto 2021;

INDICE IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO

per il riparto di quota parte del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali (di seguito “Fondo emergenze”) di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali (decreto del Ministro della cultura 28 giugno 2021, rep. n. 228 del 30 giugno 2021).

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente Avviso stabilisce le modalità per la presentazione delle istanze e per l’assegnazione dei contributi ai sensi dell’articolo 3 del decreto del Ministro della cultura 28 giugno 2021, rep. n. 228 del 30 giugno 2021 (di seguito “decreto ministeriale”), nonché per le verifiche antecedenti all’assegnazione dei contributi medesimi ed i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese all’atto della presentazione delle istanze, ai sensi dei successivi articoli 3 e 4 del presente Avviso.

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

Possono presentare domanda:

- a) tutti i musei civici;
- b) tutti i musei diocesani;
- c) gli altri musei e luoghi della cultura non statali dotati di personalità giuridica;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

d) gli altri musei e luoghi della cultura non statali di appartenenza pubblica dotati di autonomia organizzativa e di bilancio, anche costituiti in forma di fondazione, istituzione e azienda speciale ai sensi dell'articolo 114, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Articolo 3

(Documentazione attestante il possesso dei requisiti)

1. Il possesso dei requisiti dei soggetti di cui all'articolo 2 dovrà essere dichiarato ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 all'atto di presentazione della domanda.

2. In particolare, la predetta dichiarazione dovrà contenere:

a) per i soggetti di cui all'articolo 2, lettere a) e b), l'indicazione degli estremi dell'atto che ne comprovi l'istituzione (a titolo meramente esemplificativo: atto costitutivo e/o provvedimento normativo istitutivo e/o statuto).

b) per i soggetti di cui all'articolo 2, lettera c), l'indicazione degli estremi di iscrizione nel registro delle persone giuridiche ovvero nel registro delle imprese;

c) per i soggetti di cui all'articolo 2, lettera d), l'indicazione degli estremi dell'atto attributivo dell'autonomia organizzativa e di bilancio (a titolo meramente esemplificativo: del decreto e/o dello statuto e/o del regolamento e/o di altro atto che attesti il possesso dell'autonomia organizzativa e/o dell'ultimo bilancio consuntivo e preventivo approvato dagli organi statutari e/o dell'ultimo documento economico-finanziario con voci di entrata e di uscita e/o di almeno un provvedimento amministrativo a rilevanza esterna adottato dal responsabile dei soggetti di cui all'articolo 2, lettera d).

Articolo 4

(Documentazione comprovante i minori introiti)

1. I soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto ministeriale dovranno altresì auto-dichiarare l'importo dei minori introiti derivanti dalla vendita dei biglietti nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019.

2. Per gli eventuali controlli di cui all'articolo 11 del presente Avviso, potrà essere richiesta la documentazione comprovante i minori introiti dichiarati ai sensi del comma 1.

Articolo 5

(Termini e modalità di presentazione delle istanze)

1. Le istanze di accesso al Fondo emergenze di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, dovranno essere presentate entro 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel sito internet www.musei.beniculturali.it, solo ed esclusivamente secondo le modalità delineate al successivo articolo 6.

2. Le istanze di contributo dei soggetti di cui all'articolo 2, lettera c), del presente Avviso dovranno essere presentate dai legali rappresentanti.

3. Le istanze di contributo dei soggetti di cui all'articolo 2, lettera a), b) e d), del presente Avviso dovranno essere presentate dai responsabili dei musei e dei luoghi della cultura beneficiari, ovvero dai legali rappresentanti del soggetto che li gestisce.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Articolo 6

(Presentazione delle istanze)

1. Per la presentazione delle istanze di contributo dovrà essere utilizzata, previa registrazione, esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica predisposta e resa disponibile sul sito dedicato all'indirizzo <https://fondoemergenzeculturali.beniculturali.it>, raggiungibile dal sito web della Direzione generale Musei.
2. Le dichiarazioni incluse nelle istanze (autodichiarazione sul possesso dei requisiti e modulo di tracciabilità dei flussi finanziari), compilate nelle modalità di cui al precedente comma 1, dovranno, a pena di esclusione, essere sottoscritte dalla stessa persona che presenta l'istanza, con firma autografa o digitale, ed essere accompagnate da un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.
3. Per ciascun Museo/Luogo della cultura per il quale si richiede il contributo potrà essere presentata una sola domanda. Le istanze dovranno, a pena di esclusione, essere compilate in ogni sezione. Per l'accredito del contributo eventualmente concesso gli Enti od Organismi pubblici assoggettati al regime di Tesoreria unica devono necessariamente indicare il conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia.

Articolo 7

(Criteri di attribuzione dei contributi)

1. I contributi saranno erogati proporzionalmente ai minori introiti derivanti dalla vendita di biglietti nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019, secondo le modalità indicate ai sensi dell'articolo 4 del presente Avviso.
2. I contributi non potranno comunque superare la differenza tra gli introiti del 2019 e quelli del 2021 nel periodo considerato secondo quanto disposto dall'articolo 2 del decreto ministeriale.
3. In caso di incapienza del Fondo emergenze, i contributi saranno erogati in misura proporzionalmente ridotta.

Articolo 8

(Rigetto delle istanze)

Le istanze presentate dai soggetti di cui all'articolo 2 del presente Avviso, saranno rigettate o considerate inammissibili nei seguenti casi:

- a) parziale o mancato possesso dei requisiti;
- b) assenza dei minori introiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- c) mancata o incompleta compilazione e/o invio della domanda o documentazione prescritta dal presente Avviso;
- d) presentazione della domanda in violazione di quanto prescritto dall'art. 6 del presente Avviso.

Articolo 9

(Attività Istruttoria)

1. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria, la verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente Avviso, nonché dell'ulteriore documentazione prodotta ai sensi dell'articolo 4 del presente Avviso, e per la formulazione della proposta di erogazione dei contributi, ci si avvarrà di un apposito "Gruppo di lavoro" costituito con nota prot. 12862 del 2 agosto 2021; il predetto "Gruppo di lavoro" potrà essere altresì





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

integrato da singoli esperti, anche estranei ai ruoli ministeriali. La partecipazione al predetto “Gruppo di lavoro” non dà diritto ad alcun compenso o indennità di alcun tipo.

2. Ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Dott. Davide Russo, il quale può avvalersi anche del “Gruppo” di cui al precedente comma 1.

3. Tutte le informazioni e i chiarimenti relativi alla procedura di cui al presente Avviso potranno essere richieste scrivendo alla casella di posta elettronica dg-mu.museinonstatali@beniculturali.it.

Articolo 10

(Erogazione dei contributi)

Stante il carattere ordinatorio del termine di cui all’art. 3, comma 3, decreto ministeriale, l’erogazione dei contributi sarà disposta entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, compatibilmente con i tempi richiesti dall’attività istruttoria e dalle verifiche propedeutiche ai pagamenti.

Articolo 11

(Attività di controllo)

1. La Direzione generale Musei, anche avvalendosi di organi ministeriali e/o di enti pubblici diversi dal Ministero, eseguirà le verifiche dirette ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese all’atto di presentazione delle istanze, ai sensi degli articoli 3 e 4 del presente Avviso, nella misura di almeno l’8% dei contributi assegnati.

2. Nel caso in cui le dichiarazioni di cui all’articolo 3 e 4 del presente Avviso, attestanti il possesso dei requisiti nonché i minori introiti, e/o la documentazione allegata contengano elementi non veritieri, oltre alla segnalazione alla competente Autorità giudiziaria, sarà disposta, con provvedimento della Direzione generale Musei, la revoca dei contributi assegnati, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

Articolo 12

(Pubblicazione)

1. Il presente Avviso verrà pubblicato sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero della cultura (www.musei.beniculturali.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

2. La presentazione delle istanze di cui al presente Avviso non costituisce un’aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti richiedenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Massimo Osanna

